



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 45 del 26 Settembre 2019

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" A FAVORE DELL'INSERIMENTO NEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MANICARDI DI UN LOCALE MENSA PER I BAMBINI

L'anno 2019 il giorno ventisei del mese Settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	N		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
GABRIELE GATTI
DAVIDE CAFFAGNI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" A FAVORE DELL'INSERIMENTO NEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MANICARDI DI UN LOCALE MENSA PER I BAMBINI

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni che legge l'Ordine del giorno presentato dal suo Gruppo consiliare "Alleanza civica per San Martino" in favore dell'inserimento nel progetto di ampliamento del Plesso scolastico di Via Manicardi di un locale mensa per bambini, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il **Consigliere Caffagni**: "A luglio durante l'approvazione dell'assestamento di Bilancio, io avevo fatto una specifica domanda sull'iter progettuale dell'ampliamento della Scuola di via Manicardi. Mi aveva risposto il Vicesindaco dicendo che il progetto definitivo si stava via via andando a proseguire e quindi abbiamo pensato: "Visto che il progetto definitivo non c'è, visto che i genitori, o meglio il gruppo di genitori che si è proposto per formulare proposte anche attraverso una lettera indirizzata al Comune e ai progettisti, aveva formulato la proposta di inserire un locale da adibire a mensa; visto che nell'ambito di un complessivo progetto di sistemazione di una Scuola che offre anche il servizio di mensa scolastica, un locale di mensa scolastica è sicuramente un locale idoneo, molto utile anche per tante altre attività extrascolastiche che abbiamo visto anche nell'anno scolastico precedente svolgersi presso la Sala Arcobaleno; visto che comunque il costo per l'utilizzo della mensa scolastica è abbastanza alto anno dopo anno, abbiamo pensato che il Consiglio comunale dovesse esprimersi sull'inserimento o meno della mensa all'interno della Scuola; visto che da un punto di vista tecnico progettuale questo tipo di intervento è stato escluso", con questo ordine del giorno noi vorremmo impegnare la Giunta, laddove si proseguisse con il progetto e con la successiva realizzazione, a inserire un locale mensa all'interno della progettazione in modo da dotare la Scuola di un locale mensa, ma anche polivalente per tutte le varie attività"

Il **Vicesindaco Borri**: "Il progetto, adesso siamo arrivati alla conclusione quasi, perché credo che siamo quasi all'esecutivo, Mauro, adesso non sono aggiornato per cui il progetto è stato confezionato, adesso manca il finanziamento, io ti rispondo partendo da alcune considerazioni che mi sento di fare, ma penso di raccogliere anche in giro, perché vivo anch'io nella scuola, non è che abbia... per ovvi motivi poi sono parecchio in piazza. Partiamo dalla parte economica che io trovo imprecisa perché "il Comune eroga al Partito Democratico l'importo di 12.000 euro per il solo uso della sala e della lavastoviglie": questo qua mi sento di confutarlo, perché io ho fatto una piccola ricerca dato che me l'hai mandata: capannone nudo di pezzatura 300 metri, 280/350, sono calati i prezzi è vero, un capannone nudo vuol dire che non c'è non c'è nulla, sono attrezzature che ha minimo costo di costruzione, viene affittato tra i 30 minimo ai 40 euro, 35 euro. Tu pensa che lì complessivamente, ma adesso vado un pochino così..., c'è un refettorio da 217 metri, la cucina 134, zona lavaggio 20, zona frigo-magazzini 50 poi ci sono i servizi igienici, le zone filtro che non sono computati, ma tolto via quest'ultima cosa, son 421 metri. 421 metri non li utilizzi tutti, perché non è che c'è un'insistenza, però mettiamo via 130 metri, va bene? 130 metri, andiamo sui 300 metri/320, se tu moltiplichi per 35 fai il costo affitto medio di un capannone nudo di quel mercato, arrivi a 12.200 / 12.300 no? Dopo devi considerare che lì dentro c'è un'attrezzatura comunque, non è un'attrezzatura di pregio, non siamo mica a Real Fini, però ci sono tavoli, sedie, componentistica, è già arredato, lampadari, c'è una zona lavatrice. La lavatrice sai che porta dell'usura e la zona cucina sono soggette a usura, per cui queste cose qua son tutte in sovrappiù, per cui i 12.000 sarebbero già, come prezzo, morigerati per quel che riguarda solo un capannone nudo. Tieni presente che stiamo parlando di un'altra cosa, non c'è utilizzo tutto l'anno poi ci sono le utenze, le utenze costano sia che le eroghi il Comune che le eroghi la Sala Arcobaleno, il PD, il gas pesa ed è in aumento, l'acqua non ha un grosso peso, però la luce aumenta anche quella, anche se ha un peso minore, per cui tu di un capannone nudo sei già "sotto costo", se posso esprimermi così. Il prezzo non è morigerato, è più

che scontato per cui... Siccome faccio il Bilancio, ho delle richieste, dal PD che mi dice: "Scusa, ma te braccino corto, non aumenti mai l'utile?" anche perché proprio dai banchi dell'Opposizione è stato dato atto che il prezzo allora quando fu istituito il tempo lungo, il tempo pieno, il pomeridiano, quello che è, per cui venne riconosciuto anche da un tuo collega questo prezzo veramente conveniente, morigerato, scontato, attenzionato, credo che sia stato attenzionato. Per quanto riguarda l'ipotesi tua: facciamo una nuova costruzione che sia adatta sia per la ristorazione o anche per altre funzioni che poi vediamo, perché contemperare, andiamo un po' sul difficile e non mi riguarda, perché queste cose difficili non riesco a risolvere, un 320/350 metri attrezzato andiamo sui 600/700.000 euro che tu devi pagare, che devi ammortizzare e adesso non ci abbiamo pensato o ipotizzato poi una volta che l'hai ammortizzato, devi comunque fornirlo di utenze e hai dei consumi per cui mi sembra un pochino....ingenerosa questa cosa qua, anche perché dall'altra parte sono invitato dal Partito Democratico come Assessore: "Insomma braccino corto datti una mossa perché questo..." poi il futuro..., c'è una Convenzione in atto, va rispettata. Abbiamo sempre ottenuto con il fatto della Scuola elementare che andava istituito il tempo pieno, che ne usufruiscono credo la metà circa dei bambini, sono divisi quasi alla metà, sono 300 e rotti mediamente i bimbi che vanno alla Scuola primaria e 150 vanno a fare questo tipo di utilizzo. Al momento non la riteniamo una necessità, perché c'è già una disponibilità che riteniamo più che adeguata dal nostro punto di vista, il Partito Democratico la pensa diversamente"

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe io prima di fare delle altre considerazioni, ti faccio una domanda semplice e ti chiedo se in questo ordine del giorno è stata espressa una valutazione di merito sui 12.000 euro. Tu mi hai fatto tutte delle congetture per dimostrare che i 12.000 euro sono congrui, ma io ti chiedo se in questo ordine del giorno c'è una valutazione di merito o di opportunità politica sui 12.000 euro"

Il Vicesindaco Borri: "Alimenti questo sospetto, ma va bene, tu fai il tuo mestiere, però se... io..."

Il Consigliere Caffagni: "Tu mi dici che paghiamo meno? Va bene, dimmi quanto paghiamo allora"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, dovremmo fare questa valutazione, ma se in questa valutazione andiamo ad applicare la convenzione, secondo me..."

Il Consigliere Caffagni: "Qua però c'è un problema di difetto di comprensione dell'oggetto, cioè..."

Il Sindaco: "Scusa Davide, perché se no non si sbobina niente"

Il Consigliere Caffagni: "Io non ho parlato della Convenzione, dei 12.000 euro, abbiamo semplicemente proposto di inserire nell'ambito della progettazione l'inserimento di una mensa, non abbiamo dato un giudizio di valore sui 12.000 euro."

Il Vicesindaco Borri: "Scusa però 12.000 euro l'hai scritto tu, mica l'ho scritto io e non so, salvo prova contraria, mi sembra... allora ho guardato questo prezzaccio e ho detto andiamo a vedere ..."

Il Consigliere Caffagni: "Riformulo: non abbiamo svolto un giudizio di opportunità sui 12.000 euro, visto che la parola "valore" non ti piace"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, va bene, prendo atto, non c'è scritto qua comunque"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Non c'è scritto: "sono troppi", "sono pochi", "dovete chiederne di più"

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono e il suo intervento è inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Usate il microfono"

Il Vicesindaco Borri: "Ritenute... parlate voi, parlate voi o parlo io o te"

Il Consigliere Caffagni: "Io so perfettamente di aver scritto... Io... no, no, no, forse non ci intendiamo. Il Comune di San Martino in Rio paga 12.000 euro ad anno scolastico per uso della mensa?: la risposta è sì o no"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, ma io..."

Il Consigliere Caffagni: "Dunque se la risposta è sì, questo dato è corretto. Nessuno ha dato un giudizio di valore sul "sono troppi", "sono pochi", "dovete chiederne di più", no Giuseppe, c'è scritto?"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Il loro intento è deviare l'ordine del giorno, il vostro intento è deviare l'ordine del giorno"

Il Consigliere Galimberti: "Quando dici: "ritenuto ancora che tale proposta risponda all'interesse pubblico, atteso che il plesso scolastico viene trattato in una funzione aggiuntiva e ciò consente al Comune di San Martino in Rio e quindi ai Cittadini di risparmiare annualmente la somma di 12.000 euro", l'hai detto, lui si è basato su questo, è logico... Sì..."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Villa: "Un conto è dire: "spendo 12.000 euro all'anno, faccio una cosa nuova, non li spendo più", un conto è un giudizio di merito sul "a chi li pago", "come li pago", che è il discorso che stava facendo Giuseppe e che noi non abbiamo affrontato"

Il Consigliere Galimberti: "No, lui non l'ha fatto, il "a chi li pago", lui ti ha soltanto detto che 12.000 euro per lui sono congrui, non è che ci sia quel risparmio, secondo me, da come ho inteso io il suo intervento..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, ma Andrea un conto è se uno mi dice: "12.000 euro sono minori del costo che è serve per farlo" e lo accetto, un conto è se uno mi dice: "voi date un giudizio sulla Convenzione, perché dovremmo chiedere di più, dovremmo chiedere di meno, il PD mi chiede di più", nessuno ha parlato di questo"

Il Vicesindaco Borri: "Io potrei anche avere colorito, aggiunto e motivato il motivo per cui non abbiamo pensato di fare la mensa, non è una priorità, un nuovo spazio mensa o come lo definisci per altre attività. Quando tu mi dici "risparmiare 12.000 euro", va bene, ma di contro cosa ne spendi dall'altra parte nell'ipotesi paventata? e tu lo dici, che per il solo uso della sala e della lavastoviglie, ci sono anche le utenze e l'attrezzatura in genere. Io posso confutare quello che hai scritto? Se non posso, non parlo più"

Il Consigliere Caffagni: "Un conto è confutare quello che uno scrive, un conto è attribuire dei sensi e dei significati che non sono assolutamente percepibili dal testo, sono due cose molto diverse. Un conto è se tu mi dici 12.000 euro per il Comune sono assolutamente economici rispetto a inserire questo progetto all'interno dell'ampliamento, lo posso accettare, ma nessuno ha dato un giudizio sulla Convenzione, primo; secondo: ricordo che noi abbiamo chiesto un finanziamento statale attraverso i mutui BEI di, se non erro, di 2 milioni di euro più 500.000 che ci impegniamo a metterci noi, alcuni con il mutuo,

alcuni con proventi propri. Io credo che nell'ambito di 2 milioni e mezzo si possa pensare di valutare di inserire all'interno di questi soldi, se è possibile, questa eventuale struttura, abbiamo chiesto 2 milioni e mezzo"

Il Vicesindaco Borri: "Ne abbiamo chiesto 2"

Il **Consigliere Caffagni**: "Beh! 2 milioni poi avete detto che 200 ce li mettiamo noi e 300 chiediamo il mutuo, quindi 2 milioni e 300.00 euro che ci arrivano, 2 milioni va benissimo, vogliamo parlare di 2 milioni, inserire una sala mensa all'interno di una scuola con 2 milioni e mezzo di ammontare dei lavori, penso che possa essere una richiesta legittima nell'ambito di una progettazione così grossa... Un conto è se uno mi fa un intervento da 50.000 euro, posso capire perfettamente che non sia un intervento congruo, ma nell'ambito di un ampliamento generale di un plesso scolastico è ipotizzabile pensare anche di inserire questo tipo di locale"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Faccio un intervento io Davide, perché sono andato a riprendermi la lettera dei genitori che tu hai citato e ti leggo un passaggio di cui vorrei che teneste conto anche voi e che è quello che poi ci ha fatto anche decidere, tra tutte le altre considerazioni, di votare contrario a questo ordine del giorno. Ti faccio un passaggio dove i genitori chiedono: "tutto questo premesso visto lo stato attuale della sede di via Manicardi, chiediamo all'Amministrazione comunale di rivedere la disponibilità del locale "Sala Arcobaleno", almeno il locale destinato a deposito, per progettare dei locali mensa più funzionali", quindi non vogliono una mensa nuova, vogliono ottimizzare la "Sala Arcobaleno". I genitori riconoscono la Sala Arcobaleno "come mensa, un accesso coperto per i bambini, realizzare un unico "turno mensa", allargando la Sala Arcobaleno nella parte del deposito, oltre che ampliare una sala che ospita feste e altre attività ricreative in orari extra-scolastici", quindi non ci chiedono una sala nuova, ci chiedono: "se ampliate la sala Arcobaleno raggiungete due obiettivi, usando il magazzino, uno: si riuscirebbe a fare un turno unico e due: riuscireste ad avere un salone delle feste più ampio per fare delle attività ricreative in orari extra-scolastici. E' la lettera dei genitori, se la vuoi vedere"

Il **Consigliere Caffagni**: "Sì, sì, ma la lettera è anche su internet quindi l'abbiamo letta. Faccio notare che per due iniziative fatte, se non erro, in primavera l'Istituto Comprensivo o il Comune, adesso non ricordo, ha comunque pagato per le iniziative extra scolastiche, cioè dove i genitori chiedono un locale idoneo per fare attività extra-scolastiche se viene individuato nella Sala Arcobaleno, ogni utilizzo di quella sala dovrà essere pagato, perché è un utilizzo della sala. Nel momento in cui la Scuola si dota di un locale suo proprio, le attività extra-scolastiche, ovviamente collegate ai progetti della scuola, dopo saranno tutte realizzate all'interno di questo locale senza costi diretti per la singola attività. Scusami Paolo, quando i genitori probabilmente scrivono quello, fanno anche riferimento, certo, a passaggio tra la scuola e la Sala Arcobaleno che guarda caso è stato preso l'unico progetto che non prevedeva il passaggio dalla Scuola alla Sala Arcobaleno. Se voi andate a vedere tutti i progetti dei dieci studi, otto presentavano il passaggio, uno non lo presentava ed è quello che ha vinto, quindi quando noi diciamo che potrebbe essere interessante anche seguire e provare a vedere di inserire questo locale sulla base delle impressioni, delle proposte che hanno fatto è anche in questo senso. Se abbiamo quindi scartato gli altri progetti, perché prevedevano un passaggio che da bando non c'era, abbiamo preso l'unico progetto senza il collegamento che lì viene chiesto, non è che sto dicendo che lo chiedo io, io sarei per fare un locale all'interno della Scuola perché le attività extra-scolastiche, la sala Arcobaleno va pagata....."

(voce dell'Assessore Panari fuori microfono per cui inudibile n.d.v)

Il Consigliere Caffagni: Matteo saranno patrocinate, ma qualcuno che le paga c'è, nel momento in cui il locale è comunale, queste iniziative non devono essere ogni volta

pagate *ex novo* con o senza patrocinio. Io Matteo non lo posso escludere, mi baso sui dati di fatto: nell'ultimo periodo dello scorso anno scolastico sono state fatte delle iniziative tutte pagate tramite il patrocinio, comunque dal Comune, non sto dicendo..."

Il Consigliere Villa: "Un preventivo su quanto sarebbe costata una mensa lo avete fatto?"

Il Vicesindaco Borri: "Non lo abbiamo fatto, mi sono interessato così dai Tecnici, ma solo se ipotizzassimo una sala polivalente, senza attrezzatura... No, no, un preventivo no, no....."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "No è no, no è no, senza se e senza ma, non l'abbiamo fatto, perché pensiamo che non sia prioritaria una cosa del genere al momento poi il mondo, Luca non finisce domani, le Convenzioni si cambiano, per cui abbiamo degli sviluppi sia sulle Convenzioni, sia chi le ha messo in campo e anche sullo sviluppo della scuola, capito, per cui ...

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: ".....è un dato di fatto, è un dato di fatto...."

Il Sindaco: "Comunque anche se fosse una sala nuova, sarebbe da mantenere, sarebbe da riscaldare, sarebbe da pulire, sarebbe da attrezzare..."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "No, no, sta dicendo l'Assessore Panari che tutte le iniziative della Scuola sono patrocinate e non si spende niente"

Il Consigliere Caffagni: "Siamo sicuri Paolo, niente la Sala Arcobaleno?"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Controlliamo"

Il Consigliere Caffagni: ".....per me le iniziative di fine anno scolastico sono state pagate...
[voce del Consigliere lontana dal microfono per cui la frase è solo parzialmente comprensibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Se ci dici, controlliamo, se tu ci fai sapere le iniziative le controlliamo, comunque normalmente vengono patrocinate"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Va bene, Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi come Lista riteniamo che l'idea sia valida, perché una Scuola che sui tetti ha l'erba direi che merita di avere una mensa interna, però vogliamo essere coerenti. Noi, come voi sapete bene, crediamo che la Scuola non servisse e ve ne abbiamo dato atto con i numeri a suo tempo per cui crediamo questo..."

[intervento del Vice Sindaco inudibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: ".....perché si vede scusa?, se mi dici perché si vede?...."

[intervento del Vice Sindaco intervento inudibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "...no, no, ma io non voglio polemizzare. Ho solo detto questo, perché noi abbiamo dato dei numeri, cioè i numeri ce li avete dati voi erano sul DUP. Vi abbiamo detto che nel 2021 i ragazzi si potevano trasferire senza assolutamente dover fare un intervento del genere e prendere finanziamento, ma di campo nostro ci dobbiamo mettere dei soldi. Detto ciò io volevo entrare nel merito della mensa, per quanto riguarda questo, visto che, come abbiamo detto, cerchiamo di essere coerenti, noi ci asteniamo, perché crediamo che non ci sia neanche il bisogno di fare la Scuola, ma quei fondi utilizzarli in altro modo"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi, se no passiamo alla votazione"

Dopodichè,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura, da parte del Consigliere Davide Caffagni che legge l'Ordine del giorno presentato dal suo Gruppo consiliare "Alleanza civica per San Martino" in favore dell'inserimento nel progetto di ampliamento del Plesso scolastico di Via Manicardi di un locale mensa per bambini, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A) e la conseguente discussione consiliare;

Sentito il Sindaco che, constatando che nessun Consigliere ha nuovamente richiesto di intervenire, mette in votazione l'Ordine del Giorno in oggetto;

Con votazione, espressa per alzata di mano, dalla quale si è astenuto il Consigliere Lusetti, che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 3 Consiglieri (Caffagni, Catellani, Villa), Contrari n. 8 Consiglieri (Fuccio, Avantageggiato, Borri, Bellei, D'Urzo, Ferrari, Galimberti, Gatti),

NON APPROVA

l'Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare "Alleanza civica per San Martino" in favore dell'inserimento nel progetto di ampliamento del Plesso scolastico di Via Manicardi di un locale mensa per bambini, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA



Allegato A)

Comune di San Martino in R
Ufficio protocollo
N. 0007994 Data 17/09/19
Tit. 02.03 Arrivo

gruppo consiliare

ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO

Ordine del giorno in favore dell'inserimento nel progetto di ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi di un locale mensa per i bambini

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio ha inserito nel piano triennale delle opere pubbliche l'ampliamento e la ristrutturazione del plesso scolastico di cui in oggetto;

DATO ATTO che per la progettazione dell'intervento ci si è avvalsi di una procedura definita di "concorso di idee" volta ad individuare idee progettuali per il suddetto intervento;

PRESO ATTO CHE è stata indirizzata all'Amministrazione comunale e ai progettisti del concorso di idee dal gruppo di genitori "Insieme per la scuola" una lettera affinché i progettisti prendessero in esame, nell'ambito della progettazione dell'intervento, tra gli altri, anche l'allestimento di uno spazio dedicato alla mensa scolastica per usufruire di detto servizio e, quindi, dotare la scuola di uno spazio polivalente utile anche ad altre necessità ed attività scolastiche o extrascolastiche;

RICHIAMATO quanto è stato sostenuto dal tecnico comunale in merito a tale missiva, secondo cui l'Amministrazione non considera la mensa una priorità, così evidenziando chiaramente come l'intervento proposto dal Comune non prende in considerazione la realizzazione di uno spazio mensa all'interno del plesso scolastico;

DATO ATTO che tale intendimento è stato confermato anche dal risultato della procedura che ha visto vincitore un progetto che non prevede la realizzazione di una mensa interna alla scuola né ancora ha previsto alcun collegamento tra plesso scolastico e spazio mensa attuale (sala Arcobaleno), a differenza di altri progetti concorrenti che pure l'avevano previsto e inserito;

RICORDATO che il Comune di San Martino in Rio ha in essere una convenzione per l'uso della sala "Arcobaleno" (di proprietà comunale ma in concessione all'odierno Partito Democratico) per il servizio di mensa scolastica in forza della quale, a prescindere dal numero di bambini e dal tempo di impiego, il Comune eroga al Partito Democratico l'importo annuale di 12.000,00 euro per il solo uso della sala e della lavastoviglie;

RITENUTO che la richiesta formulata dai genitori meriti di essere valutata in sede istituzionale consiliare al fine di assumere deliberazioni di indirizzo politico-amministrativo in merito;

RITENUTO ALTRESI' che la proposta avanzata merita di essere accolta in quanto razionalizza gli ambienti scolastici e dota il plesso scolastico stesso di un ambiente ulteriore per attività varie e per le quali ora si impiegano altri spazi al di fuori di essa, anche con esborso di denaro pubblico;

RITENUTO ancora che tale proposta risponda all'interesse pubblico, atteso che il plesso scolastico viene dotato di una funzione aggiuntiva e ciò consente al Comune di San Martino in Rio e, quindi, ai cittadini, di risparmiare annualmente la somma di 12.000,00 euro;



DATO ATTO che la progettazione definitiva dell'intervento non risulta ancora essere stata approvata e che lo studio di fattibilità sulla base del quale è stato proposto l'intervento è stato ormai già più volte modificato, tanto che ogni modifica sembra quindi essere possibile;

IMPEGNA LA GIUNTA

ove si proceda con la progettazione e con la realizzazione l'intervento di cui in oggetto, a inserire nella progettazione dell'opera un ambiente interno al plesso scolastico adibito a mensa scolastica,

così dotando la scuola di un ambiente per il servizio mensa nonché per altre attività e permettendo alla collettività il risparmio annuo di 12.000,00 euro.

San Martino in Rio, 16.09.2019



Luca Villa
Maura Catellani
Davide Caffagni
